



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuseppe Bonafini" Civate Camuno (BS)
Via Cortiglione n.17 - 25040 Codice meccanografico: BSIC807004 - CF: 90009580177
TEL. 0364/340454 - FAX 0364/342026



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

2021 - 2022

Con il **PAI** rileviamo, monitoriamo e valutiamo il grado di inclusività del nostro Istituto e ricaviamo indicatori per il miglioramento.

Cosa si intende per inclusione?

*L'inclusione supera l'integrazione : per **inclusione** intendiamo un processo che ha l'intento di rimuovere gli ostacoli che pongono limiti ad alunni e docenti alla partecipazione e all'apprendimento derivanti dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.*

È un percorso di crescita e sviluppo, individuale e collettivo, che riguarda l'intero Istituto.

Cosa si intende per Bisogno Educativo Speciale?

*Un **bisogno educativo speciale** è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e dell'apprendimento.*

Si manifesta in un funzionamento problematico per il soggetto, anche in termini di danno, ostacolo o stigma sociale;

necessita di un Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che

“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Indice

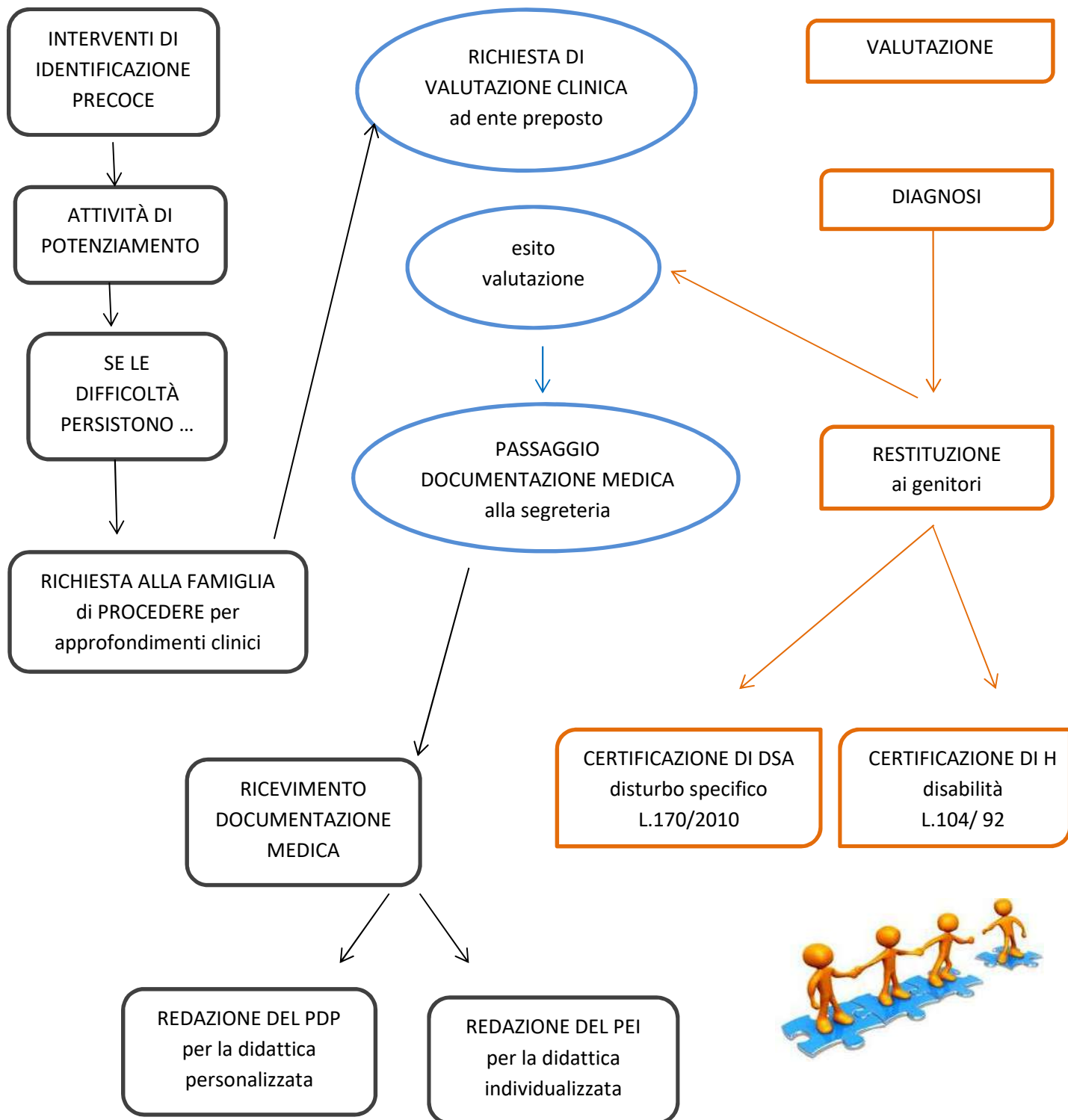
1. Iter del riconoscimento dei BES
2. Azioni della scuola a favore dell'inclusione
3. Punti di forza e criticità nell'Istituto
4. Protocollo per l'inclusione dei BES
5. Criteri per l'individuazione degli alunni con BES
6. Griglia osservativa ad uso dei consigli di classe per individuazione degli alunni con BES
7. Dimensione organizzativa- gestionale
8. Dimensione curricolare-didattica
9. Obiettivi di miglioramento
10. Dati statistici di interesse
11. Progressione-incremento BES dall'A.S. 2011
12. Proiezione statistica anno successivo
(dati di previsione)

L'ITER DEL RICONOSCIMENTO DEL BES

SCUOLA

FAMIGLIA

OPERATORI SANITARI



AZIONI DELLA SCUOLA A FAVORE DELL' INCLUSIONE

AZIONI	SOGETTI COINVOLTI	TEMPI
Stesura del PAI (piano annuale per l'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES	GLI (gruppo di lavoro per l'Inclusione) Collegio docenti	Entro giugno di ogni anno scolastico per l'anno scolastico successivo.
Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto	Collegio docenti Consiglio d'Istituto	Entro dicembre dell'anno scolastico in corso. Consegna alle famiglie all'atto d'Iscrizione del figlio (gennaio)
Acquisizione e protocollazione della diagnosi/certificazione/documentazione e medica/ osservazioni del Consiglio di classe o Team relativa agli apprendimenti degli alunni. Acquisizione di segnalazioni da parte della famiglia e/o Servizi Socio sanitari di casi particolari notificati: patologie di diversa gravità, situazioni familiari problematiche, lievi disturbi d'apprendimento.	Dirigente scolastico Referente GLI Coordinatore di classe Segreteria d'Istituto	All'atto dell'iscrizione, a inizio o in corso d'anno o entro breve termine dalla ricezione della diagnosi/certificazione/documentazio ne
Predisposizione e aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno anagrafica d'Istituto per gli alunni BES	Segreteria d'Istituto Referente GLI Dirigente scolastico	Inizio anno scolastico e nel corso dell'anno scolastico.
Convocazione della famiglia dell'allievo con BES per l'acquisizione di dati di conoscenza relativi a percorsi didattico-educativi pregressi, bisogni o situazioni particolari, in vista dell'elaborazione di un PDP (piano didattico personalizzato) condiviso.	Coordinatore di classe/ team	Ad inizio anno ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
Stesura del PDP	Insegnanti Consiglio di classe Insegnanti team	Entro fine novembre oppure entro due mesi dalla ricezione della diagnosi/certificazione.
Convocazione della famiglia dell'alunno con BES/DSA per la firma del PDP	Coordinatore di classe Coordinatore di team	Subito dopo la stesura del documento.
Accettazione del PDP: firma del dirigente protocollazione del documento e consegna copia alla famiglia.	Segreteria d'Istituto Dirigente scolastico Insegnanti Famiglia	Subito dopo la firma del documento da parte di genitori e insegnanti.
Rifiuto del PDP: acquisizione firmata delle motivazioni conservazione agli atti.	Insegnanti Famiglia Dirigente scolastico Segreteria d'Istituto	Dopo la convocazione e il confronto con la famiglia e la firma delle motivazioni.

Punti di forza e criticità

FORZA	CRITICITÀ
SCUOLE DELL'INFANZIA	
Segnalazione precoce di BISOGNI SPECIALI	
Buon raccordo con ins. di sostegno	Le famiglie minimizzano su comunicazioni di aspetti critici
Flessibilità nell'orario, nelle metodologie e nell'utilizzo degli spazi comuni	Scarsa presenza di organico potenziato
Compresenze nell'orario di servizio	Mancanza di tempi specifici per la progettazione di plesso
Disponibilità a dare presenza extra orario di servizio per attività di potenziamento su progetto	Pochi insegnanti di sostegno specializzati
Progettualità specifica per l'inclusione	
Formazione mirata alle problematiche inclusive	
Uso di strumenti funzionali all'inclusione (tabelle osserv. /PEI)	
Comunicazioni accurate (anche quotidiane) con i genitori	
Assistenza alla persona nei bisogni primari	
Collaborazioni per progetti con associazioni del territorio	
Ottima collaborazione con personale ATA	
Attiva collaborazione con servizi territoriali ATS CTI	

SCUOLE SECONDARIE GRADO	
Presenza di docenti formati sugli aspetti inclusivi	Nessuna punteggiatura di alunni per classe
Buona progettualità a medio e alto livello	Scarsa disponibilità alla flessibilità e alla organizzazione
Collaborazione per progetti con associazioni del territorio	Notevole carico di contenuti disciplinari
Presenza di organico potenziato con utilizzo parziale	Poca condivisione di buone pratiche tra plessi
Uso di strumenti funzionali all'inclusione PEI e PDP	Mancanza di tempi per la progettazione di plesso o di classe
Progettualità varia che interessa tutte le aree	Difficoltà a segnalare alunni in SVANTAGGIO
Percorsi preparatori alla secondaria di 2 grado	Un solo insegnante di sostegno specializzato
Formazione docente mirata alle problematiche inclusive	Pochi spazi attrezzati per attività diversificate
Attiva collaborazione con servizi territoriali ATS CTI	
Progettualità settimanale di team di classe o plesso	Pochi insegnanti di sostegno specializzato
Collaborazioni per progetti con associazioni del territorio	
Uso di strumenti funzionali all'inclusione PEI e PDP	
Disponibilità settimanale per colloqui a richiesta dei genitori	
Sportello psicopedagogico	
Attenzione al passaggio di grado di scuola con Commissione	
Ottima collaborazione con personale ATA	
Ricorso a mediatore linguistico/culturale	
Attiva collaborazione con servizi territoriali ATS CTI	

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE PER B.E.S.

ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

Fa riferimento ad alunni con diagnosi funzionale e accertamento di handicap (fisico –psichico- sensoriale –plurimo)

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO D.S.A. (Legge 170/2010)

*I riferimenti normativi, oltre alla citata Legge 170 sono il Decreto 12 luglio 2011 e le allegate Linee Guida
Fa riferimento ad alunni con diagnosi di dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia.*

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI D.E.S. (D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M. 2013)

Fa riferimento ad alunni con diagnosi di ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), borderline cognitivo, Disturbo del linguaggio (DSL), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza.

ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO (D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M.2013)

Fa riferimento ad alunni non certificati e/o diagnosticati, che tuttavia manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE (D.M.2012/C.M.2013/Nota M.2013)

Fa riferimento ad alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza diagnosi). Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

(D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M. 2013)

Fa riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia..... Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

(D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M. 2013)

Fa riferimento ad alunni seguiti dal Servizio Sociale, a situazioni segnalate dalla famiglia, a rilevazioni del Team Docenti attraverso osservazione diretta. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

H ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

La documentazione deve comprendere:

1. **Certificazione di disabilità**
2. **Verbale di accertamento della situazione di disabilità** (rilasciata dal Collegio di Accertamento ASL)
3. **Diagnosi Funzionale**
4. **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**
5. **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, per il tramite degli uffici di segreteria dell'Istituto, la documentazione riservata attestante la disabilità	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione da parte di strutture pubbliche
Segreteria	Informa i docenti di classe e la funzione GLI della presenza al fascicolo personale dell'alunno di documentazione attestante la disabilità	Dopo la registrazione al fascicolo personale dell'alunno della documentazione
Docenti curriculari e sostegno	Lettura della documentazione	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità e comunque in fase di predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale e del P.E.I.
Team Docenti Consiglio di classe	Accordo tra i docenti del Team/Consiglio di classe per la predisposizione del P.E.I. e la scelta delle aree disciplinari che prevedano il supporto in classe dell'insegnante di sostegno	Nel periodo settembre/ottobre
Team docenti Consiglio di classe	Stesura finale, approvazione e sottoscrizione del P.E.I. da parte di tutti i docenti	Entro il 30 novembre
Team docenti Coordinatore Insegnante di sostegno Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del P.E.I.. firma da parte della famiglia del P.E.I.	Entro il 30 novembre
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del P.E.I. Riconsegna del P.E.I. Copia per il fascicolo dell'alunno	Entro il 30 novembre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato, approvato e sottoscritto
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/ Agenda di programmazione. Monitoraggio del P.E.I. e della sua efficacia (una copia del P.E.I. viene conservata nel Registro dei verbali Cdc / Agenda di programmazione)	In corso d'anno

D.S.A. ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

La documentazione deve comprendere:

1. **Certificazione di disturbo specifico di apprendimento** effettuata dalle UONPIA delle strutture pubbliche e da strutture private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo della Regione Lombardia 2015 e dalla Consensus Conference Nazionale per i DSA)
2. **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, per il tramite degli uffici di segreteria dell'Istituto, della documentazione riservata attestante la presenza di Disturbo Specifico di apprendimento	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione da parte di strutture pubbliche o enti accreditati
Segreteria	Informa i docenti di classe e Funzione GLI della presenza di documentazione attestante un Disturbo Specifico di Apprendimento	Dopo la registrazione della documentazione
Team docenti Consiglio di classe	Lettura della documentazione Accordo tra i docenti del Team/Consiglio di classe per la predisposizione del PDP	Nel periodo settembre/ottobre per gli alunni già certificati o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente
Team docenti Consiglio di classe	Stesura finale, approvazione e sottoscrizione del PDP da parte di tutti i docenti	Entro il 30 novembre per gli alunni già certificati o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP. Sottoscrizione del PDP da parte della famiglia. Consegna di una copia al Dirigente	Entro il 30 novembre
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PDP Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno Consegna di una copia del PDP alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato e firmato
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali CdC/ Agenda di Programmazione. Monitoraggio del PDP e della sua efficacia (una copia del PDP viene conservata nel Registro dei verbali Cdc / Agenda di Programmazione)	In corso d'anno con compilazione della sez. 7 del PDP

N.B. Con l'accettazione del PDP da parte della famiglia esso diviene operativo.

In caso di rifiuto del PDP da parte della famiglia si conserva il documento in Agenda della programmazione o registro dei verbali; non entra nel fascicolo dell'alunno.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge 53/2003

D.E.S. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La documentazione deve comprendere:

1. **Relazione clinica** effettuata dalle NPIA delle strutture pubbliche e da strutture private accreditate da cui emerge il chiaro riferimento ad uno dei disturbi sopra esplicitati può **NON** comprendere indicazioni per la redazione del PDP (anche se si ritiene **altamente auspicabile elaborarlo**)
2. **Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Stesse modalità L.170/2010)**

Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, per il tramite degli uffici di segreteria dell'Istituto, della documentazione riservata attestante la presenza di Disturbo Evolutivo Specifico	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi da parte strutture pubbliche o enti accreditati
Segreteria	Informa i docenti di classe e la Funzione GLI della presenza di documentazione attestante un Disturbo Specifico di Apprendimento	Dopo la registrazione della documentazione
Team docenti Consiglio di classe	Lettura della documentazione Accordo tra i docenti di classe per l'eventuale redazione di un PDP o per la scelta di strutturare un percorso non formalizzato in un PDP o di un patto formativo	Nel periodo settembre/ottobre per gli alunni già certificati o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente
Team docenti Consiglio di classe	Stesura finale, approvazione e firma del PDP da parte di tutti i docenti	Entro il 30 novembre o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo.	Entro il 30 novembre
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PDP Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato e firmato
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/ Agenda di programmazione. Monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico	In corso d'anno con compilazione della SEZ. 7 del PDP

N.B. Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge 53/2003).

ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

La documentazione **deve** comprendere:

1. Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti /Cons. di classe

La documentazione può comprendere:

2. Eventuale relazione sociosanitaria non riconducibile a disturbi evolutivi specifici

3. Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, tramite degli uffici di Segreteria dell'Istituto, la documentazione SE ESISE relativa all'alunno	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui la documentazione viene prodotta
Segreteria	Informa i docenti di classe e la Funzione GLI della presenza di documentazione attestante la difficoltà di apprendimento.	Dopo la registrazione della documentazione
Docenti interessati	Lettura della documentazione	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità
Team docenti Consiglio di classe	IN ASSENZA DI DOCUMENTAZIONE Somministrazione di prove specifiche e mirate atte ad accertare la presenza di difficoltà di apprendimento. Accordo tra i docenti per l'eventuale predisposizione di un PDP o per la scelta di strutturare un percorso personalizzato. Esplicitazione delle motivazioni pedagogico-didattiche alla base della scelta.	Non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio e danno per l'apprendimento dell'alunno
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di tutti i docenti.	Entro il 30 novembre
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del DOCUMENTO. Sottoscrizione da parte della famiglia.	Entro il 30 novembre
Dirigente scolastico e segreteria	Lettura e firma del DOCUMENTO; Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/ Agenda di programmazione. Monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quad. e al termine dell'anno scolastico	In corso d'anno

N.B.

Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. (Come pagina precedente)

ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE

La documentazione **deve** comprendere

1. **Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti /Cons. di classe**

La documentazione può comprendere:

2. **Eventuale relazione sociosanitaria**
3. **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, per il tramite degli uffici di Segreteria dell'Istituto, la documentazione (SE ESISTE) relativa all'alunno	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui la documentazione viene prodotta
Docenti interessati	Lettura della documentazione	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità
Team docenti Consiglio di classe	Accordo tra i docenti per l'eventuale predisposizione di un PDP o per la scelta di strutturare un percorso personalizzato/individualizzato o di un patto formativo. Esplicitazione delle motivazioni pedagogico-didattiche alla base della scelta.	Non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio e danno per l'apprendimento dell'alunno
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di tutti i docenti .	Entro il 30 novembre
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP (eventualmente anche con l'ausilio del mediatore linguistico-culturale). Sottoscrizione da parte della famiglia.	Entro il 30 novembre
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PDP; Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/ Agenda di programmazione. Monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico	In corso d'anno con compilazione della SEZ. 7 del PDP

N.B. Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge 53/2003).

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

1. Piano Didattico Personalizzato (PDP)

2. Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti

Chi	Cosa	Quando
Docenti interessati	Lettura del fascicolo del minore, se esistente, anche NAI.	Ogni qualvolta ne ravvisi la necessità
Referente Team docenti Consiglio di classe	Eventuale richiesta dell'intervento del mediatore culturale per colloqui con la famiglia, somministrazione di prove atte a verificare il livello di preparazione dell'alunno. Accordo tra i docenti per la predisposizione di un PDP Esplicitazione delle motivazioni pedagogico-didattiche alla base della scelta	A seguito dell'iscrizione del minore
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di tutti i docenti	Entro il 30 novembre
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP (eventualmente anche con l'ausilio del mediatore linguistico-culturale). Sottoscrizione da parte della famiglia.	Entro il 30 novembre
Dirigente scolastico e segreteria	Lettura e firma del PDP. Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/ Agenda di programmazione. Monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico	In corso d'anno con compilazione della SEZ. 7 del PDP

N.B. Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge 53/2003).

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

La documentazione **deve** comprendere:

- 1. Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team doc / Cons. di classe che motivino la personalizzazione**

La documentazione può comprendere:

- 2. Eventuale segnalazione Servizi Sociali**
- 3. Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno Servizi Sociali	Inoltra al Dirigente, tramite degli uffici di Segreteria la documentazione (se esiste)	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui la documentazione viene prodotta
Docenti interessati	Lettura della documentazione se esistente	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità
Team docenti Consiglio di classe	Accordo tra i docenti per l'eventuale redazione di un PDP o per la scelta di un percorso strutturato personalizzato/individualizzato o di un patto formativo Esplicitazione delle motivazioni che hanno condotto a tale scelta	Nel periodo Settembre/Ottobre o non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio e danno per l'apprendimento dell'alunno
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di tutti i docenti	Entro il 30 novembre o non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio
Dirigente scolastico e segreteria	Lettura e firma del PDP ; Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno	Entro il 30 novembre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato, sottoscritto ed approvato
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo. Firma da parte della famiglia. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/ Agenda di programmazione. Monitoraggio del PDP o del percorso personal./ individual. o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quad. e al termine dell'anno scolastico.	In corso d'anno con compilazione della SEZ. 7 del PDP

N.B. Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge 53/200

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. NON CERTIFICATI
in base alla L.104/92 e alla L. 170/2010

Alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali va redatto il PDP	Alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali non andrebbe redatto il PDP (salvo indicazioni Note 4 e 5)
<p>1. Alunni con diagnosi (Nota 1) psicologica e/o medica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disturbo di ADHD (non certificati 104 né 170) • Funzionamento cognitivo borderline • Disturbo del linguaggio DSL • Disturbo della comprensione del linguaggio • Deficit delle capacità visuo-spaziali • Deficit coordinazione motoria (disprassia) • Disturbi del comportamento (DOP) <p>2. Alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o con difficoltà comunque riconducibili a situazione di svantaggio linguistico-culturale</p> <p>3. Alunni già avviati ad accertamento diagnostico in attesa di certificazione o diagnosi (Nota 2)</p> <p>4. Alunni con forti criticità nell'apprendimento, che non posseggono certificazione, per i quali gli insegnanti hanno segnalato alla famiglia le difficoltà rilevate (comportamentali o cognitive) consigliando una valutazione presso NPIA territoriale (Nota 3)</p> <p>Nota 1 Per certificazione si intende un documento con valore legale che attesta il diritto dell'interessato di avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge.... Dalla legge 104/92 o dalla legge 170/2010. Per diagnosi si intende un giudizio clinico attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o, comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.</p> <p>Nota 2 da C.M.8/13 e Direttiva Ministeriale 27/12/12 STRUMENTI D'INTERVENTO PER BES; INDICAZIONI OPERATIVE “ ad alunni (già in fase di accertamento diagnostico nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai 6 mesi adottando comunque un PEI o un PDP nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono”.</p> <p>Nota 3 al fine di rilevare difficoltà cognitive e/o comportamenti si rimanda all'ALLEGATO 2- “ Griglia di osservazione per individuare gli alunni con B.E.S.</p>	<p>1. Alunni che presentano difficoltà transitorie (non disturbo) dovute a: (nota 4 - 5)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Criticità personali o familiari ▪ Difficoltà emotive (stati ansiosi, depressione) ▪ Bassa autostima ▪ Difficoltà determinate da lunghe degenze o convalescenze ▪ Alunni con situazioni economiche particolarmente difficili ▪ Alunni con situazioni familiari culturalmente molto povere ▪ Alunni con situazioni familiari particolarmente conflittuali ▪ Alunni in esperienze di lutti gravi ▪ Alunni in affido o in comunità <p>Nota 4 da C.M.8/13 e Direttiva Ministeriale 27/12/12 STRUMENTI D'INTERVENTO PER BES; INDICAZIONI OPERATIVE “ ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso</p> <p>Nota 5 da Nota 22 novembre 2013- STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BES a.s. 13-14 CHIARIMENTI “... in ultima analisi,...nel caso di difficoltà non meglio specificate soltanto, qualora nell'ambito del Consiglio di Classe o del Team docenti si concordò di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.</p>

Griglia per individuazione alunni con BES ad uso del team CdC

anno scolastico 20___/20___

<p>Area Funzionale</p>	<p>a. deficit sensoriali: sono implicati tutti i cinque sensi: vista, udito, tatto, olfatto, gusto</p> <p>b. deficit delle abilità non verbali (visuo-spaziali) es. calcolo, orientamento spaziale</p> <p>c. deficit della coordinazione motoria (disprassia): all’osservazione l’alunno può presentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • goffaggine • posture inadeguate • confusione nella lateralità • facile faticabilità • scarsissima consapevolezza dei pericoli • inconsapevolezza del tempo, difficoltà a rispettare gli orari, a ricordare i compiti della giornata • problemi nell’attività fisica: a correre, prendere e usare attrezzi, tenere la penna e scrivere • ridotto sviluppo delle capacità di organizzazione, con evidenti difficoltà ad eseguire attività che richiedono sequenze precise
<p>Area Relazionale</p>	<p>a. problemi comportamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • disturbo da deficit di attenzione/ iperattività ADHD in italiano DDAI questo disturbo si caratterizza per un esordio precoce, entro i primi 5 anni, e per una sintomatologia che viene raggruppata in due dimensioni psicopatologiche: DISATTENZIONE E IMPULSIVITA’ / IPERATTIVITA’ • disturbo oppositivo provocatorio DOP si applica a bambini che esibiscono un livello di rabbia persistente ed inappropriata, irritabilità, comportamenti provocatori e oppositività <p>b. disturbi della sfera emozionale: si riferiscono a bambini che manifestano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ansia da separazione • tendenza ad auto isolarsi • rifiuto del contatto fisico • scarsa curiosità • difficoltà nella relazione coi compagni • difficoltà di relazione con gli insegnanti <p>fobie scarsa motivazione scarsa autostima difficoltà di inserimento nel gruppo classe difficoltà nella relazione con gli adulti</p>
<p>Fattori del contesto familiare, scolastico, extrascolastico</p>	<p>a. famiglia problematica</p> <p>b. pregiudizi ed ostilità culturali</p> <p>c. svantaggio linguistico culturale</p> <p>d. difficoltà socio-economiche</p> <p>e. ambienti deprivati/ devianti</p>
<p>Difficoltà di apprendimento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) di attenzione 2) di memorizzazione 3) di gestione del tempo 4) nella pianificazione delle azioni 5) necessità di tempi lunghi 6) difficoltà di ricezione- decifrazione di informazioni verbali 7) difficoltà di ricezione- decifrazione di informazioni scritte 8) difficoltà di espressione- restituzione di informazioni verbali 9) difficoltà di espressione- restituzione di informazioni scritte
<p>Altro</p>	<p>(specificare)</p>

Alunno/a _____ cl ___ sez. ___ scuola _____

A dimensione organizzativa gestionale

DATI NUMERICI RIFERITI ALL'ANNO SCOL. 20-21 IN CORSO

* Dove e come reperisco le informazioni

** Quale punteggio assegno ad ogni risposta, quale livello considero accettabile, quale percentuale di risposte ritengo sufficienti per validare l'indagine....

Indicatori	descrittori	Raccolta dati	Esito
<p>A1 Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p> <p>Il ns. Istituto conta 675 alunni così suddivisi:</p> <p>113 infanzia 5 sez. 336 primaria 19 +2 225 secondaria 12 classi</p> <p>Disabili infanzia 4 Disabili primaria 13 Disabili secondaria 6</p> <p>F.S.H ins. Bottichio Flaminia</p> <p>F.S.BES ins. Lascioli Ottavia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Elenco delle risorse presenti</i> <p>Nell'Istituto sono presenti:93 docenti compresi i part-time 16insegnanti di sostegno 16 assistenti ad personam 3 ins. organico potenziato</p> <p>INS. ORGANICO FUNZIONALE anno 20/21: 16 infanzia 44 primaria 27 secondaria 1 inglese specialista 3 sostegno 5 IRC</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzo che ne viene fatto</i> <p>SOSTEGNO:</p> <p>1 ins. in Inf. Borno per 1 alunno tot. 13 h. sett. 2 ins. in Inf. Cividate per 3 alunni (+25h +25h) tot. 50 h.sett. 2 ins. in Primaria Borno per 3 alunni (1 x22h + 11h) tot. 33 h. set. 1 ins. in Primaria Malegno per 1 alunni tot. 11 h. set. 6 ins. in Primaria Cividate per 9 alunni (3 x 11h + 2 x22 + 8h) tot. 85 h. set. 2 ins. in Secondaria Cividate per 3 alunni (1 x 18h + 9 h) tot. 27 h. set. 2 ins. in Secondaria Malegno per 3 alunni (1 x 18h + 9h) tot. 27 h. sett.</p> <p>ASSISTENTI AD PERSONAM:</p> <p>1 in Infanzia Borno (11 h) 2 in Infanzia Cividate (15 h + 11 h) 1 in Primaria Borno (24 h + 5h)= 29h 9 in Primaria a Cividate (4x15 h + 19h+ 11h + 10 h + 3h) = 103h 1 in Secondaria Cividate (11 h) 3 in Secondaria a Malegno (28 h)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Efficacia di tale utilizzo</i> <p>In genere, tutti i docenti dell'O. Funzionale, nei diversi ordini di scuola, collaborano secondo la propria sensibilità e formazione, ad operare scelte organizzative, strategiche e valutative di tipo inclusivo. Si è rilevata sufficientemente efficace per l'inclusione anche l'azione delle inss. dell'organico per il potenziamento nonostante impegnate anche con le supplenze.</p>	<p>La F.S. riceve dalla segreteria,in formato digitale, copia di ciascuna certificazione depositata agli atti. Reperisce altre informazioni di natura numerica e nominativa dalla dirigenza. Redigeuna tabulazione in proprio completa anche degli alunni BES di terza fascia (SVANTAGGIO) che la segreteria non censisce.</p> <p>La F.S. tiene mensilmente aggiornatele schede statistiche delle singole scuole e la statistica generale d'Istituto.</p> <p>Ciò risulta assai utile allo scopo di rispondere a richieste statistiche provenienti dall'esterno dell'Istituto (Ministero, Istituti di Ricerca..)</p>	<p>MEDIAMENTE BUONO</p>
A2			

<p>Presenza di figure professionali che, con mandato collegiale, monitorano, coordinano controllano il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'istituto sono presenti 2 funzioni strumentali formate (una sulla disabilità ed una sui DSA) che coordinano la commissione GLI composta di diritto dagli ins. di sostegno e da insegnanti di classe rappresentativi dei tre ordini di scuola liberamente iscritti. La composizione si rinnova ogni anno ed è all'incirca di 15 persone. • La commissione GLI si incontra periodicamente, per assolvere ai compiti a cui è demandata, per un tot.max. di 10 ore annue come stabilito dal Collegio dei Docenti. • Tutto il lavoro di statistica, monitoraggio e redazione del PAI è svolto dalle FF.SS. La commissione controlla la corrispondenza dei dati, propone gli OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO e approva il contenuto del piano prima della sua presentazione al Collegio Docenti. • La FUNZIONE DI CONTROLLO del processo di inclusione percepito all'esterno è svolto tramite questionario alle famiglie. L'ultima rilevazione è del maggio 2017. • È stata condotta a novembre 2018 tramite questionario on line una RILEVAZIONE RIVOLTA AI DOCENTI per sondare il pensiero e la pratica inclusiva nelle scuole dell'Istituto. L'esito ha evidenziato una situazione molto positiva su tutti gli aspetti considerati: PERCEZIONE DI SE' - FORMAZIONE- RAPPORTO CON COLLEHI - RAPPORTO CON GENITORI- DIDATTICA 	<p>documentazione e informazioni sono in possesso delle referenti H- DSA</p> <p>La F.S. consegna 3 volte l'anno ai membri di commissione referenti per le proprie singole scuole la scheda statistica con i dati registrati in possesso perché si controlli la corrispondenza reale; raccoglie correzioni e aggiorna i dati dell'anno in corso.</p> <p>Il questionario GENITORI usato gli scorsi anni ha permesso alle FF.SS. e alla commissione di monitorare il livello di inclusione percepito dalle famiglie.</p> <p>Il questionario DOCENTI ha permesso alle FF.SS. e alla commissione di monitorare il livello di pratica inclusiva messa in atto in Istituto dal personale docente</p>	<p>BUONO</p> <p>COLLABORAZIONE SUFFICIENTE: non tutti i membri di commissione partecipano attivamente, pertanto si devono richiedere i dati più volte.</p> <p>I dati raccolti sono stati poco significativi perché per varie ragioni solo il 30 % delle famiglie ha compilato</p> <p>I dati raccolti sono stati significativi perché un'elevata percentuale di docenti ha compilato</p>
<p>A3 Presenza di strumenti e procedure per controllare il processo di inclusione</p>	<p><i>Presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Al momento non ci sono in uso strumenti per rilevare le criticità a livello <u>strutturale</u>. ▪ Già usato Questionario in moduli Google per rilevare il grado di inclusività percepito dalle <u>famiglie</u>. ▪ È stato predisposto e usato un questionario nei moduli di Google per rilevare le criticità a livello <u>professionale</u> ▪ Non sono stati stabiliti criteri collegiali per la valutazione del livello di inclusività. ▪ L'istituto ha predisposto sulla base di disposizioni normative la formazione del personale docente per la somministrazione dei farmaci agli alunni richiedenti e predisposto un nuovo PROTOCOLLO per la SOMMINISTRAZIONE 	<p>La commissione GLI non è al momento dotata di strumenti per rilevazioni sul fronte strutturale</p> <p>I dati raccolti attraverso i questionari si sono prestatati negli anni precedenti per ricavare gli obiettivi di miglioramento.</p>	<p>Il grafico genitori ha evidenziato a giugno 18 la percezione di un buon livello di inclusività.</p> <p>Il grafico docenti ha evidenziato a febbraio 19 che gli stessi attuano diverse pratiche inclusive, si aggiornano riguardo i BES, c'è evidente collaborazione fra colleghi e accoglienza verso i genitori.</p>

B dimensione curricolare didattica

* Dove e come reperisco le informazioni

**Quale punteggio assegno ad ogni risposta, quale

livello considero accettabile, quale percentuale di risposte ritengo sufficienti per validare l'indagine....

indicatori	descrittori	Modalità*	Esiti**
B1 Presenza di un curricolo	<i>accuratezza e completezza del curricolo</i> Nell' Istituto è presente un curricolo verticale accurato e completo di rubriche declinato per livelli di competenza.		
B2 Presenza di progettazione trasversale	<i>❖ definizione dei contenuti irrinunciabili / obiettivi minimi</i> Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto lavorano su progetti annuali che coinvolgono tutti i campi di esperienza e i bimbi di tutte le fasce d'età. All'interno della progettazione sono esplicitate le attività previste per bambini con BES. Nelle scuole primarie e secondarie considerata l'eterogeneità dei bisogni, i singoli Consigli di classe/team individuano gli obiettivi irrinunciabili/minimi <u>indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica</u> Il Collegio docenti ha dato indicazioni circa le modalità di coinvolgimento degli alunni con BES e, dal 2018-2019, ha adottato il "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA" accluso.		
B3 Utilizzo di metodologie didattiche inclusive	Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di aula di informatica e in tutte le aule è presente la LIM. In tutti i plessi si svolgono di prassi laboratori di manualità, teatro, animazione lettura. Nelle attività gli ins. si avvalgono di mediatori concreti, iconici, analogici, simbolici. Si struttura la classe secondo le diverse esigenze della didattica. Tutte le scuole dell'Istituto predispongono progetti e attività di vario genere a scopo inclusivo. Causa emergenza COVID 19, che ha sospeso tutti i progetti da inizio marzo scorso, non si è realizzata la GIORNATA CRE-ATTIVA(laboratorialità inclusiva); sono state redatte riprogrammazioni delle discipline che sono andate in attuazione all'inizio del corrente anno 20-21 unitamente a corsi di recupero / potenziamento/ alfabetizzazione . <i>❖ organizzazione di lavoro in classe a diversi livelli (piccolo gruppo, coppia)</i> <i>❖ per quante ore settimanali, per quali attività</i> <u>Nelle Scuole Secondarie</u> Si collabora per creare le migliori condizioni di apprendimento e di crescita. Si valorizzano tutte le risorse professionali interne affiancandole con eventuali risorse esterne aggiuntive. Ogni alunno è accolto e accompagnato nel processo di apprendimento ricercando e attuando le condizioni più favorevoli al suo successo formativo anche con percorsi specifici. A volte e secondo la tipologia di disabilità si utilizza la presenza dell'ins. di sostegno anche per svolgere attività in piccolo gruppo. Si ripropone la giornata CALZINI SPAIATI (valore della diversità) e GIORNATA sulla consapevolezza dell'AUTISMO per l' esito molto positivo. <u>Nelle scuole primarie</u> In classe si svolgono spesso attività in piccolo gruppo o a coppia. Qualche insegnante sperimenta metodologie più inclusive ma, in prevalenza, nelle materie più tradizionali, gli insegnanti prediligono la lezione frontale di tipo interattivo. C'è ampio uso della laboratorialità come arricchimento . Vengono da anni attuati PROGETTI INCLUSIVI TRASVERSALI fra primarie viciniori con la presenza di adulti disabili di Pia Fondazione . Da anni si attua progetto di APPROCCIO AL CAVALLO per alunni disabili. Si ripropone la giornata CALZINI SPAIATI (valore della diversità) e GIORNATA sulla consapevolezza dell'AUTISMO per l' esito molto positivo nonché la GIORNATA CRE-ATTIVA di manualità laboratoriale . Si ripropone alle scolaresche la visione di un FILM A TEMATICA INCLUSIVA a cui seguono in classe attività di approfondimento.		

	<p><u>Nelle scuole dell’infanzia</u> l’approccio all’inclusività è naturalmente insito in quest’ordine di scuola. All’interno delle progettualità sono previsti percorsi e contenuti a carattere inclusivo: letture, attività artistiche, giochi motori, lavori in piccolo gruppo tutte le attività si rendono approcciabili alle capacità di ciascuno. Si lavora a diversi livelli con tempi variabili a seconda delle esigenze/ bisogni dei singoli alunni. Continua il progetto psicomotorio di AUCOUTURIER che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l’espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale. Si ripropone la giornata CALZINI SPAIATI (valore della diversità) e GIORNATA sulla consapevolezza dell’AUTISMO per l’ esito molto positivo nonché la GIORNATA CRE-ATTIVA di manualità laboratoriale.</p>		
<p>B4 Strategie inclusive di valutazione</p>	<p>❖ <i>Valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza</i> Nonostante l’elaborazione di un curricolo per competenze, l’Istituto non attua, nelle Secondarie, una valutazione per livelli di competenza con compiti di prestazione ma per obiettivi raggiunti. Nelle primarie si sta adeguando la valutazione delle competenze secondo la recente normativa. Andrà a regime ipoteticamente nei prossimi 2 anni. Nelle scuole dell’infanzia la valutazione finale tiene conto delle competenze raggiunte.</p> <p>❖ <i>Presenza di strumenti e criteri di valutazione comuni decisi dal Collegio</i> L’Istituto non ha deliberato criteri comuni se non l’utilizzo del PDP. Nelle scuole dell’infanzia, a partire del prossimo anno, si sperimenterà l’utilizzo di un nuovo strumento di osservazione per alunni con BES</p> <p>❖ <i>Presenza di criteri collegiali per individuare i BES</i> Il Collegio ha adottato criteri comuni per individuare gli alunni con BES riassunti nella tabella inserita nel presente PAI. I docenti vi si attengono scrupolosamente sia per promuovere l’inclusione che nell’ottica di evitare contenziosi con le famiglie.</p>		
<p>B5 Presenza di strumenti per la progettazione e personalizzazione dei percorsi di insegnamento apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L’ Istituto è dotato di un modello di PDP elaborato in proprio e aggiornato in base alla normativa vigente; • Utilizza il modello PEI ministeriale. • Utilizza al bisogno, nella scuola secondaria, un modello PDP PER STRANIERI rielaborato in proprio da modello CTI. • Nelle scuole dell’infanzia si è adotterà dal 21-22 il DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE per documentare percorsi personalizzati per alunni BES e /o sprovvisti di valutazione o diagnosi medica. • Il POF e il PAI contengono un “PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA” per gli alunni con BES. • Gli insegnanti dell’Istituto redigono il PDP anche in assenza di certificazione su libera iniziativa dei Cdc /team. • Non ci sono criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici. • Sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative ai percorsi personalizzati precedente l’ingresso degli alunni in primaria e in secondaria. • È stata elaborata procedura e documento denominato BES NEL CASSETTO per passaggi informativi riguardanti gli alunni con BESai supplenti allo scopo di mantenere continuità nell’azione didattica. Tale documento viene redatto aggiornato ogni inizio anno scolastico ENTRO il 30 novembre 		

c Obiettivi di miglioramento anno 2020-21

(in giallo quelli attuati che si ripropongono) Le nuove proposte sono in azzurro

Obiettivo	Tempi	Modalità di verifica
B 3 Metodologie inclusive: Innalzamento del livello di attenzione al riconoscimento e alla segnalazione degli alunni con BES nei primi anni di scuola primaria allo scopo di conseguire l'abbassamento del numero di certificazioni <u>tardive</u> alla scuola secondaria.	Si ripropone per 20-21	
B 3 Metodologie inclusive: Aggiornamento di passaggi informativi riguardo gli alunni con BES ai supplenti allo scopo di mantenere continuità didattica BES NEL CASSETTO	Si ripropone per 20-21 entro novembre 2021 con eventuali aggiornamenti in corso d'anno	
B 3 Metodologie inclusive: Attuazione progetti inclusivi d'Istituto per ordini di scuole	GIORNATA CRE-ATTIVA - Prima settimana di ottobre per primaria e infanzia GIORNATE CREATTIVE/SPORTIVE - 2 ^a quadr. per scuole secondarie	VALUTAZIONE degli esiti attraverso riflessioni dei consigli interclasse/ classe /intersezione a fine attività
B 3 Metodologie inclusive: Attuazione progetti inclusivi d'Istituto per ordini di scuole	VISIONE DI FILM per tutti gli ordini di scuola a tematica inclusiva con successiva attività di riflessione-produzione	Da calendarizzare liberamente a cura delle scuole nel corso dell'anno
B 5 Progettualità Promozione di una giornata "dedicata" di sensibilizzazione alla diversità	GIORNATA CALZINI SPAIATI 7 febbraio CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO 2 aprile	VALUTAZIONE degli esiti attraverso riflessioni dei consigli interclasse/ classe / intersezione a fine attività
B 5 Progettualità Adesione a progetti PON e Piani di integrazione degli apprendimenti	Nel corso dell'anno scolastico 21-22	

dati statistici significativi

fine anno 20-21

descrizione	Numero
Classi / sezioni per plesso 38	2 Infanzia Borno 3 Infanzia Civate Camuno 5 Primaria Borno 8 Primaria Civate Camuno 1 Primaria Lozio (plur.) 5 Primaria Malegno 2 Primaria Ossimo (1 + pluric.) 3 Secondaria Borno 5 Secondaria Civate Camuno 4 Secondaria Malegno
Alunni 674 (giugno 2021)	37 Infanzia Borno 76 Infanzia Civate Camuno 99 Primaria Borno 114 Primaria Civate Camuno 8 Primaria Lozio (plur.) 81 Primaria Malegno 34 Primaria Ossimo (1 + plur.) 67 Secondaria Borno 89 Secondaria Civate Camuno 69 Secondaria Malegno
Alunni con BES 174	H 23 DSA 57 DES 50 SVANTAGGIO 44
Alunni con disabilità certificata 104 23	1 Infanzia Borno 3 Infanzia Civate Camuno 3 Primaria Borno 9 Primaria Civate Camuno 0 Primaria Lozio (plur.) 1 Primaria Malegno 0 Primaria Ossimo (plur.) 0 Secondaria Borno 3 Secondaria Civate Camuno 3 Secondaria Malegno
Insegnanti di sostegno	16
Assistenti ad personam	17
Numero PEI redatti	23
Numero PDP redatti con documentazione	78
Numero PDP redatti senza documentazione	9
Numero di BES con altro percorso non PDP	0

Progressione incremento alunni BES

a.s. 2011 Alunni certificati in Istituto **11** in valutazione **5** **PDP in proprio**

a.s. 2013 Alunni BES in Istituto **27** redatto nuovo **PDP per BES**

2014-15	Totale complessivo BES	37
N° PEI redatti		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione		31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione		6

2015-16	Totale complessivo BES	113
N° PEI redatti anno in corso per L.104		7
N° di PDP redatti <u>in presenza</u> di certificazione anno in corso		80
N° di PDP redatti <u>in assenza</u> di certificazione anno in corso		4

2016-17 (disabili, DSA/DES, 3^ fascia)	Totale complessivo BES	121
N° PEI redatti anno in corso per L.104		9
N° di PDP redatti <u>in presenza</u> di certificazione anno in corso		68
N° di PDP redatti <u>in assenza</u> di certificazione anno in corso		8

2017-18 (disabili, DSA/DES, 3^ fascia)	Totale complessivo BES	158
N° PEI redatti anno in corso per L.104		14
N° di PDP redatti <u>in presenza</u> di certificazione anno in corso		76
N° di PDP redatti <u>in assenza</u> di certificazione anno in corso		15

2018-19 (disabili, DSA/DES, 3^ fascia)	Totale complessivo BES	186
N° PEI redatti anno in corso per L.104		12+3
N° di PDP redatti <u>in presenza</u> di certificazione anno in corso		86
N° di PDP redatti <u>in assenza</u> di certificazione anno in corso		11

2019-20 (disabili, DSA/DES, 3^ fascia)	Totale complessivo BES	179
N° PEI redatti anno in corso per L.104		18
N° di PDP redatti <u>in presenza</u> di certificazione anno in corso		82
N° di PDP redatti <u>in assenza</u> di certificazione anno in corso		11

2020-21 (disabili, DSA/DES, 3^ fascia)	Totale complessivo BES	151
N° PEI redatti anno in corso per L.104		23
N° di PDP redatti <u>in presenza</u> di certificazione anno in corso		59
N° di PDP redatti <u>in assenza</u> di certificazione anno in corso		8

2021-22 (disabili, DSA/DES, 3^ fascia)	Totale complessivo BES	163
N° PEI previsti anno in corso per L.104		24
N° di PDP previsti <u>in presenza</u> di certificazione anno in corso		61
N° di PDP previsti <u>in assenza</u> di certificazione anno in corso		5

RIEPILOGO	
NUMERO PLESSI DELL'ISTITUTO	10
NUMERO CLASSI	36 + 2 pl
NUMERO ALUNNI (a giugno 2020)	674
TOTALE DISABILITÀ	24
TOTALE D.S.A	43
TOTALE D.E.S	46
TOTALE SVANTAGGIO	50
TOTALE BES previsti 2021 / 2022	163
N° di PDP previsti <u>in presenza</u> di certificazione anno 20/21	61
N° di PDP previsti <u>in assenza</u> di certificazione anno 20/21	5
N° di PEI previsti <u>in presenza</u> di certificazione anno 20/21	24
TOTALE PEI / PDP previsti 2021 / 2022	90

A cura delle **Funzioni Strumentali GLI** ins. Bottichio Flaminia
ins. Lascioli Ottavia

Approvato in Collegio Docenti il **25 giugno 2021**